

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06 3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. 20421 \jg

Roma, 23 giugno 2010

Illustre Presidente
Sen. Renato SCHIFANI
Senato della Repubblica
Roma

Illustre Presidente
On.le Gianfranco FINI
Camera dei Deputati
Roma

Illustre Presidente
On.le Silvio BERLUSCONI
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma
e. p. c.:

Illustre Signor Presidente
On.le Giorgio NAPOLITANO
Palazzo del Quirinale
Roma

Al Ministro Guardasigilli
On.le Avv.to Angelino ALFANO
Ministero della Giustizia
Roma

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
Roma

OGGETTO: *Corpo di polizia penitenziaria.*

E' davvero assurdo, per non dire sconcertante, che per quanto riguarda il Sistema penitenziario non venga assunto alcun provvedimento concreto in materia di esecuzione delle pene, di misure alternative, di ampliamento degli organici del Corpo di polizia penitenziaria, di deflazione della popolazione detenuta.

Eppure, il "Piano di edilizia per le carceri" è stato approvato da mesi, la Legge finanziaria 2010 prevede l'arruolamento di un numero complessivo di unità pari a quelle collocate in quiescenza e vi sono disegni di legge all'esame delle Aule parlamentari da tempo, contenenti provvedimenti finalizzati, in qualche modo, a contrastare le difficoltà operative degli istituti penitenziari, note da anni ma tuttora sempre più critiche.





Segreteria Generale

Non vi è giorno che tutti gli Organi di Stampa e di informazione riportano notizie di aggressioni e violenze, di tentativi di evasione, di suicidi di reclusi e di poliziotti penitenziari, che evidenziano malesseri e disagi generalizzati, in sostanza una emergenza la cui valenza non va certo sottovalutata, perché foriera di situazioni improvvise e non arginabili.

Sembra quasi che il mondo istituzionale e politico sia indifferente, inerte, non in grado di intervenire con la dovuta autorevolezza in un settore delicatissimo, quale è quello penitenziario, connesso, in modo imprescindibile, con l'ordine e la sicurezza della comunità sociale, sotto tutti gli aspetti.

Il SAPPE ritiene di richiamare, per l'ennesima volta, l'attenzione su problematiche indifferibili, ormai al collasso, in permanente e reiterata emergenza: non è possibile rimanere ancora insensibili di fronte al sacrificio e all'impegno costante ed encomiabile del personale del Corpo, che riesce ad assolvere i compiti demandati solo grazie alla propria abnegazione e ad una significativa professionalità.

Vorranno le SS.LL. intervenire, con la massima sollecitudine, affinché la Polizia penitenziaria possa garantire la legalità nelle carceri, senza una sofferenza fisica e lavorativa non più sopportabile.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Dott. Donato Capece)